

Comi: "L'Europa impedisca il pagamento dei riscatti"

Pubblicato: Martedì 20 Gennaio 2015



"La liberazione delle due giovani cooperanti

italiane deve essere l'occasione per uno scatto in avanti nella legislazione europea. E' inutile continuare a rivangare il passato, guardiamo avanti e troviamo soluzioni efficaci. A questo scopo, come europarlamentare, ho presentato un'interrogazione per introdurre norme europee specifiche in materia di proibizione del pagamento del riscatto per la liberazione degli ostaggi. La presa degli ostaggi è proibita dal diritto internazionale umanitario, ma nulla è previsto per vietare il pagamento del riscatto che rischia di costituire una fonte di finanziamento dei gruppi terroristici e di accrescere la probabilità che altre persone vengano rapite, facendo così scattare un circolo vizioso. Il Consiglio, nelle sue conclusioni del 23 giugno 2014, si era espresso dichiarando **di respingere "in modo inequivocabile il pagamento di riscatti e concessioni politiche ai terroristi"**.

Nonostante ciò, la decisione di pagare o meno il riscatto rimane in capo a ciascun Governo, non sempre condivisa da altri Paesi. Ho quindi chiesto all'Alto Rappresentante se non ritenga opportuno adottare una linea condivisa a livello europeo contro il pagamento del riscatto e quali misure e azioni concrete intenda adottare sulla base di quanto dichiarato nelle conclusioni del Consiglio dello scorso 23 giugno. Inoltre ho chiesto di proporre in sede di Nazioni Unite un Protocollo aggiuntivo alla Convenzione del 1979 contro la presa d'ostaggi che disciplini in modo chiaro ed esaustivo la proibizione del pagamento del riscatto."

Lo dichiara Lara Comi, europarlamentare di Forza Italia e Vicepresidente del gruppo PPE.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it